

ARTICOLO 1 - Struttura del Corso di Studio

1. La durata normale del corso è di tre anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire 180 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti compresa nell'ordinamento didattico del corso, come disciplinato nel RDA.
2. Il Corso di Laurea in Statistica per le Assicurazioni e la Finanza (di seguito CL) è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree in Statistica (L-41).
3. Il CL afferisce al Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (di seguito DEMM) dell'Università degli Studi del Sannio (di seguito Ateneo).
4. Il CL (Classe L-41) in Statistica per le Assicurazioni e la Finanza e il Corso di Laurea Magistrale (Classe LM-83) in Scienze Statistiche e Attuariali costituiscono un Consiglio Unico dei Corsi di Studio in Scienze Statistiche (di seguito CU), quale organo di indirizzo, di programmazione e di controllo delle attività didattiche dei due Corsi di Studio, che esercita le funzioni ad esso conferite dal Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), dal Regolamento Didattico del Dipartimento DEMM (RDD) e dalle altre pertinenti norme di autoregolamentazione delle istituzioni universitarie. La struttura organizzativa dei Corsi di Studio, a supporto delle attività didattiche, è deliberata dal CU, in sintonia con quanto previsto dai regolamenti di Dipartimento.
5. Il presente Regolamento, in armonia con il RDA, ed il RDD, disciplina l'organizzazione didattica del CL per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del CL costituisce parte integrante del presente Regolamento.
6. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'offerta formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
7. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche sono di norma quelle del DEMM, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri Corsi di Studio dell'Ateneo. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Ateneo, nonché presso aziende ed enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2 - Requisiti di ammissione

1. Il CL è ad accesso non programmato.
2. Per essere ammessi al CL occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
3. È consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due diversi corsi di studio, secondo quanto previsto dalla l. 12 aprile 2022, n. 33 e dei relativi decreti attuativi. Le istanze di contemporanea iscrizione verranno esaminate dal Consiglio del Corso di Laurea nel rispetto delle norme vigenti in materia, delle relative indicazioni ministeriali e delle ulteriori indicazioni dell'Ateneo in relazione alle particolarità dei singoli percorsi formativi.
4. È possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole stabilite dal Regolamento degli Studenti.
5. Per assicurare una proficua frequenza delle attività formative lo studente dovrà essere in possesso di un'adeguata preparazione iniziale. La verifica della preparazione iniziale è attuata mediante il Test On Line CISIA - E (TOLC-E).
6. Il test di autovalutazione è suddiviso in sezioni di quesiti che riguardano la logica, la comprensione verbale, la matematica e la conoscenza della lingua inglese. Il test di ingresso è obbligatorio, ma non selettivo.
7. Il test si considera superato qualora si sia ottenuto un punteggio complessivo almeno pari a 10 (con esclusione del test di lingua inglese) e un punteggio almeno pari a 3 nella sezione dei quesiti di matematica.

ARTICOLO 3 - Obblighi formativi aggiuntivi

1. In caso di mancato superamento del test di ingresso, è prevista l'attribuzione di specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA). L'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi non preclude la possibilità di immatricolarsi e frequentare le lezioni.
2. Se lo studente non ha conseguito un punteggio almeno pari a 3 nella sezione di matematica, gli è attribuito un OFA in matematica. Se lo studente non ha conseguito un punteggio complessivo (nelle tre sezioni di logica, comprensione del testo e matematica) almeno pari a 10, gli è attribuito un OFA in logica e comprensione del testo, se ha riportato un punteggio almeno pari a 3 nella sezione di matematica; in caso contrario, gli è attribuito sia un OFA in logica e comprensione del testo sia un OFA in matematica.
3. A beneficio degli studenti ai quali è attribuito un OFA per il mancato superamento del test d'ingresso in relazione alla sezione di matematica, il CL eroga un apposito percorso, all'esito del quale sono previste prove di verifica delle competenze acquisite. Lo studente assolve l'OFA mediante il superamento della predetta prova. A beneficio degli studenti ai quali è attribuito un OFA per il mancato superamento del test d'ingresso in relazione alla sezione di logica e comprensione verbale, il CL eroga un apposito percorso, che prevede attività formative finalizzate allo sviluppo di competenze logico-argomentative e di analisi e comprensione di testi, all'esito del quale sono somministrate prove di verifica dell'apprendimento articolate in quesiti a risposta multipla. Lo studente assolve l'OFA mediante il superamento della predetta prova. Le prove di verifica finalizzate all'assolvimento degli OFA possono essere sostenute solo da studenti regolarmente immatricolati al CL.
4. L'assolvimento degli OFA relativi alle sezioni di logica e comprensione verbale è condizione necessaria per il sostenimento degli esami di profitto e per l'iscrizione al secondo anno di corso. L'assolvimento degli OFA relativi alla sezione di matematica è condizione necessaria per il sostenimento degli esami relativi agli insegnamenti dei settori scientifico disciplinari STAT-01/A, STAT-04/A, MATH-02/A, MATH-03/A, MATH-03/B e per l'iscrizione al secondo anno di corso.
5. In fase di rinnovo dell'iscrizione per l'anno successivo a quello di immatricolazione, lo studente, che non abbia assolto gli OFA, può iscriversi nuovamente al primo anno di corso come studente "ripetente".
6. Previa valutazione da parte del CL, sono esonerati dal test di ingresso gli studenti che:
 - a. abbiano già superato il test di ingresso TOLC-E CISIA presso altro Ateneo o, in anni precedenti, presso l'Università degli Studi del Sannio;
 - b. abbiano una carriera accademica pregressa (anche se rinunciatari o decaduti) svolta presso altri Corsi di Studio dell'Università degli Studi del Sannio o di altri Atenei, cui si è avuto accesso previo superamento di una prova di verifica della preparazione iniziale.

ARTICOLO 4 - Piano di studio

1. Il piano di studio di ciascuno studente è comprensivo di attività obbligatorie e di attività scelte autonomamente. Il CU determina annualmente i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano di studio, nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento didattico del CL decreto ministeriale relativo alla classe delle lauree L41-Statistica mediante apposita procedura di compilazione online nell'area riservata del portale di Ateneo, entro i termini annualmente stabiliti. Il piano di studio non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico, è sottoposto all'approvazione del CU.
3. L'istanza di inserimento tra le attività formative a scelta dello studente di insegnamenti diversi da quelli erogati dal CL deve essere indirizzata al Presidente del CL e approvata dal CCL. Senza necessità di previa autorizzazione del CCL, gli iscritti al CL possono frequentare insegnamenti attivi presso altri Corsi di Studio del Dipartimento, che siano stati espressamente inclusi nell'offerta didattica tra le attività formative a scelta.
4. A beneficio degli studenti impegnati negli studi a tempo parziale sono predisposti appositi percorsi formativi nel rispetto del RDD e del Regolamento degli Studenti.

ARTICOLO 5 - Attività formative

1. Il prospetto delle attività formative programmate, comprensivo dell'indicazione delle propedeuticità, è descritto nel piano degli studi allegato al presente Regolamento (all. 1) pubblicato online nel *Course Catalogue Unisannio*.
2. Gli obiettivi formativi specifici del CL sono indicati nel documento allegato al presente Regolamento (all. 2).
3. I risultati di apprendimento che concorrono allo sviluppo delle competenze sono sintetizzati nella "Matrice di Tuning" allegata al presente Regolamento (all. 3).
4. Le attività formative prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU). A 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente, di cui le ore di didattica frontale sono pari a 7. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti.
5. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 6 del presente Regolamento, in accordo con il RDA e il RDD.
6. Le attività formative sono organizzate in insegnamenti erogati nell'ambito di due semestri, secondo un calendario didattico approvato dal CDD ai sensi del RDD e nel rispetto del RDA. Gli insegnamenti sono di norma mono-disciplinari e affidati a un unico docente. A fronte di specifiche e motivate esigenze culturali e formative, possono essere articolati in moduli affidati alla cura di più di un docente.
7. Le forme didattiche adottate all'interno del CL sono quelle convenzionali, costituite dalle lezioni, dalle esercitazioni, dai seminari e dai laboratori. Talune attività formative possono svolgersi (in tutto o in parte) in modalità telematica, previa autorizzazione dei competenti organi dell'Ateneo, fermi restando i limiti previsti dalla normativa vigente in materia per i corsi di studio convenzionali.
8. La frequenza alle attività formative non è obbligatoria, ma è fortemente consigliata.
9. Nelle schede degli insegnamenti pubblicate online nel *Course Catalogue Unisannio* è dettagliata l'articolazione della didattica assistita e l'indicazione delle ore dedicate alle lezioni frontali, ai laboratori, alle esercitazioni e ai seminari.
10. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel CL con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò può avvenire con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-Ateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CU, e approvate dal CDD. È possibile, altresì, l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente (mobilità nazionale).

ARTICOLO 6 - Verifiche dell'apprendimento

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali *in itinere*, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico. Tali modalità sono descritte in maniera dettagliata nelle schede insegnamento pubblicate online nel *Course Catalogue Unisannio*.

3. I docenti titolari degli insegnamenti erogati dal CL assicurano lo svolgimento di almeno una prova intercorso in relazione alle attività formative cui è assegnato un numero di CFU pari o superiore a 9. Tali prove *in itinere* sono destinate agli studenti che abbiano frequentato almeno il 70% delle lezioni e agli studenti c.d. lavoratori che presentino idonea certificazione attestante il proprio *status*. I docenti possono estendere l'accesso alle verifiche intermedie dell'apprendimento a tutti gli studenti, ancorché non frequentanti, e in relazione a tutti gli insegnamenti di cui sono titolari, a prescindere dal numero di CFU previsto.
4. I periodi di svolgimento delle sessioni degli esami e delle verifiche intermedie dell'apprendimento sono indicati nel calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento. Nelle sessioni ordinarie, gli appelli sono fissati al termine dell'erogazione delle singole attività formative.
5. Il CU può deliberare appelli straordinari, a beneficio di: a) studenti diversamente abili; b) studentesse in maternità; c) studenti-genitori con figli di età non superiore a 5 anni; d) studenti lavoratori; e) studenti fuori corso; f) studenti autorizzati alla prenotazione della seduta di laurea con al più una prova di verifica, oltre alla prova finale, ancora da espletare per completare il ciclo degli studi. Questi ultimi possono richiedere l'appello straordinario solo una volta nel corso dell'anno accademico. Gli appelli di esame speciali possono essere autorizzati, in caso di urgenza, dal Presidente del CU. L'autorizzazione è portata alla ratifica del CU nella prima seduta utile.
6. Il calendario degli appelli d'esame relativi ai singoli insegnamenti è pubblicato, con congruo anticipo, al seguente [LINK](#). Le date degli esami, una volta rese pubbliche online, non possono essere in alcun caso anticipate. Qualora, per un giustificato motivo, un appello d'esame debba essere posticipato, il docente deve darne tempestiva comunicazione agli studenti e al supporto amministrativo didattico per i provvedimenti di competenza.
7. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze espresse dagli studenti diversamente abili, dalle studentesse in maternità e dagli studenti lavoratori.
8. Il Regolamento degli Studenti disciplina i requisiti di ammissione agli esami, le modalità di prenotazione e svolgimento degli stessi, le modalità di accettazione da parte dello studente e successiva verbalizzazione degli esiti, nonché i casi di annullamento.

ARTICOLO 7 - Tirocinio formativo

1. L'attività di tirocinio formativo rappresenta un elemento caratterizzante dell'offerta formativa, consentendo una prima applicazione delle conoscenze acquisite e lo sviluppo di competenze specifiche, attraverso un confronto costante tra università e mondo del lavoro (imprese, enti pubblici e privati, studi professionali, istituzioni).
2. Le attività di formazione all'esterno possono svolgersi in collaborazione con soggetti ospitanti, pubblici o privati, italiani o stranieri, a seconda delle occorrenze, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa. Tali attività devono essere approvate singolarmente dal CU e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del CL.
3. I crediti formativi universitari riconosciuti per le attività di tirocinio sono determinati, di volta in volta, dal CU. Gli studenti del CL possono ottenere il riconoscimento di tirocini, esterni o interni, che siano coerenti con gli obiettivi formativi del CL, fino a un massimo di 6 CFU, di cui 3 CFU curriculari e 3 CFU in sovrannumero che consentono il conseguimento della premialità sul voto di laurea.
4. Se durante il percorso formativo, lo studente è impegnato, in modo documentato, in attività di servizio civile universale rilevanti per la crescita professionale e per il *curriculum* degli studi, tali attività possono essere riconosciute come sostitutive, in tutto o in parte, del tirocinio curriculare fino a un massimo di 3 CFU.
5. Gli studenti interessati devono rivolgersi al docente del CL responsabile dei tirocini per concordare il progetto formativo e identificare, in base alla natura e agli obiettivi formativi del tirocinio, il docente tutor di riferimento, tra quelli afferenti al CL. La frequenza delle attività di tirocinio deve essere attestata dal responsabile aziendale o scientifico del progetto di tirocinio.

ARTICOLO 8 - Orientamento *in itinere* e tutorato

1. I docenti del CL svolgono attività di tutorato finalizzate a supportare il percorso formativo degli studenti in rapporto alle specifiche materie oggetto dei diversi insegnamenti.
2. Il CU promuove servizi finalizzati a sostenere e orientare i propri iscritti nella pianificazione del percorso formativo e nel superamento di specifiche criticità, anche attraverso il supporto dei docenti tutor di cui al successivo comma. Peculiare attenzione è riservata alle esigenze degli studenti iscritti al primo anno di corso, degli studenti fuori corso o, comunque, in ritardo con il sostenimento degli esami di profitto, degli studenti lavoratori e degli studenti diversamente abili.
3. I docenti tutor offrono un supporto didattico in relazione a: a) organizzazione delle attività di studio e degli esami di profitto; b) individuazione delle attività a scelta libera dello studente e della materia oggetto di prova finale; c) particolari difficoltà incontrate dagli studenti nel superamento delle verifiche dell'apprendimento; d) altre problematiche che lo studente potrebbe incontrare nel corso del proprio percorso formativo. Non sono di competenza dei docenti tutor i problemi inerenti ai contenuti disciplinari dei singoli insegnamenti. L'elenco dei docenti tutor è pubblicato sul sito del Dipartimento.
4. Il CU offre un servizio di supporto e consulenza agli studenti, denominato *counseling* di orientamento, mediante incontri e colloqui con i docenti tutor, finalizzati ad affrontare problemi e difficoltà in grado di condizionare il rendimento universitario.

ARTICOLO 9 - Prova finale

1. Dopo aver superato le prove di verifica del profitto relative a tutti gli insegnamenti inclusi nel piano di studi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo accademico.
2. La prova finale, cui corrispondono 3 CFU, ha lo scopo di verificare che, in riferimento ai contenuti tipici del piano di studi, il candidato possieda conoscenza sicura dell'argomento specifico oggetto della stessa e delle sue implicazioni operative, autonomia di giudizio, capacità espositiva e di sintesi critica.
3. Per conseguire il titolo accademico, è necessario che il candidato predisponga, presenti e discuta un elaborato scritto avente ad oggetto un argomento di una disciplina del Corso di Studio.
4. Ciascun docente, indipendentemente dal numero di insegnamenti impartiti nel corso dell'anno accademico, non può ricevere in carico più di 10 prove finali per ogni anno solare.
5. Lo studente formula al Supporto Amministrativo Didattico la richiesta di assegnazione del docente, dell'insegnamento e dell'argomento della prova finale. L'istanza deve essere inoltrata almeno due mesi prima della data della discussione della prova finale. In alternativa, previa approvazione da parte del docente relatore, lo studente può richiedere di redigere l'elaborato e relazionare sulle attività svolte nell'ambito di un tirocinio o altro progetto di ricerca.
6. L'assegnazione di cui al comma precedente è approvata dal Presidente del Corso di Studio, previa verifica, a cura del Responsabile del Supporto Amministrativo Didattico, del raggiungimento da parte dello studente di almeno 120 CFU attraverso il superamento degli esami di profitto, nonché della disponibilità del docente in riferimento al numero di prove finali già prese in carico. La conferma dell'assegnazione è trasmessa allo studente entro 15 giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta. Gli elenchi delle richieste accolte e delle assegnazioni effettuate sono pubblicati sul sito del Dipartimento. Con le medesime modalità, è reso pubblico, per ciascun docente, l'elenco annuale aggiornato delle prove finali assegnategli.
7. Lo studente, che non riesce a laurearsi entro il termine di un anno dalla data in cui ha avuto l'assegnazione della prova, deve chiederne il rinnovo, prima della scadenza del termine predetto acquisito il consenso del relatore, mediante apposita istanza da formalizzare presso il SAD, secondo le modalità rese note sul sito del dipartimento. In caso di mancato rinnovo, lo studente procede con una nuova richiesta di assegnazione, secondo le disposizioni di cui ai commi precedenti.
8. Per essere ammesso alla presentazione e discussione dell'elaborato di laurea, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto e aver conseguito tutti i CFU previsti dal proprio piano di studi almeno trenta giorni prima della data prevista per la seduta di laurea.

9. La presentazione e discussione della tesi di laurea avviene dinanzi a una Commissione di Laurea nominata dal Direttore del Dipartimento, che si riunisce in apposita seduta pubblica, secondo il calendario delle sedute di laurea approvato dal Consiglio di Dipartimento. La Commissione giudicatrice può essere composta, oltre che da docenti del Dipartimento, da esperti esterni, in qualità di cultori della materia, subordinatamente all'accertamento da parte del CU della loro qualificazione scientifica e/o professionale in rapporto con le dissertazioni oggetto di esame.
10. La Commissione effettua una valutazione complessiva sulla carriera dello studente, attraverso un voto finale espresso in centodecimi e formulato nel rispetto dei criteri di cui all'articolo successivo.

ARTICOLO 10 - Determinazione del voto di laurea

1. Il voto di laurea, espresso in centodecimi, è ottenuto sommando i seguenti punteggi:
 - a) il voto di partenza, calcolato come media ponderata dei voti conseguiti dallo studente negli esami di profitto, utilizzando come pesi i crediti effettivi relativi a tutti gli esami previsti nel piano di studio dello studente, per i quali sia stato attribuito un voto in trentesimi; un punteggio pari a 0,04 per ciascun credito superato con lode;
 - b) un punto di premialità se lo studente consegue il titolo accademico entro la durata normale del ciclo di studi;
 - c) un punto di premialità per lo studente che si sia iscritto al secondo anno di corso avendo conseguito, entro il 31 dicembre dell'anno solare successivo a quello di prima immatricolazione, almeno 40 CFU;
 - d) un punto di premialità per lo svolgimento di un tirocinio curriculare non inferiore a 150 ore, ossia pari a 6 cfu (di cui 3 cfu curricolari obbligatori + 3 cfu opzionali);
 - e) un punto di premialità per aver partecipato al programma Erasmus+ for Traineeship per un periodo fino a tre mesi e due punti di premialità per aver partecipato al programma Erasmus+ for Traineeship per un periodo superiore a tre mesi;
 - f) un punto di premialità per aver partecipato al programma Erasmus+ SMS (Student Mobility for Studies), acquisendo almeno 12 cfu all'estero;
 - g) fino a un massimo di un punto di premialità per la partecipazione a seminari o convegni realizzati nell'ambito del Dipartimento e autorizzati dal Direttore dello stesso;
 - h) il punteggio attribuito dalla Commissione di Laurea fino a 5 voti su centodieci.

Il punteggio attribuito per gli incrementi premiali non può essere, nel complesso, superiore a 4 punti.

2. Il voto di partenza, risultante dalla media ponderata dei voti conseguiti nei singoli esami di profitto, con l'aggiunta degli incrementi premiali richiamati al comma precedente, è arrotondato all'unità per difetto qualora il decimale sia inferiore a 0,5 e per eccesso qualora il decimale sia equivalente o superiore a 0,5.
3. La Commissione valuterà, di volta in volta, sulla base di tutti gli elementi che concorrono al punteggio finale, la possibilità di aggiungere, con votazione unanime, un ulteriore punto a quelli risultanti dalla valutazione finale.
4. Qualora il candidato abbia ottenuto il voto massimo, la Commissione può attribuire la lode, con votazione unanime, sulla base della valutazione complessiva della carriera dello studente.
5. La menzione accademica può essere attribuita con decisione unanime della Commissione, a condizione che il laureando abbia conseguito il titolo durante il normale ciclo di studi con il voto di 110/110 e lode dopo essere stato ammesso alla seduta di laurea con voto di partenza, al netto di eventuali premialità, pari almeno a 107/110.

ARTICOLO 11 - Riconoscimento crediti formativi universitari (CFU)

1. Agli studenti provenienti da altri Atenei o da altri percorsi formativi dell'Università del Sannio sono riconosciuti i CFU acquisiti in attività didattiche coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Sul riconoscimento dei CFU delibera il CU, anche in caso di istanze di opzione da previgenti ordinamenti didattici. Il CU delibera, altresì, il riconoscimento di crediti formativi extracurricolari fino a un massimo di

48 CFU secondo i criteri indicati dal D.M. MUR 4 luglio 2024, n. 931.

ARTICOLO 12 - Diritto allo studio

1. Il CL, sensibile alle esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali, predispone servizi finalizzati a rendere effettivo non solo il diritto allo studio delle persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento o con svantaggio sociale e culturale, ma, in senso più ampio, la loro piena inclusione nella vita accademica. A beneficio di tali studenti si prevedono specifici servizi di sostegno didattico e tecnico, nonché di orientamento e tutorato specializzato.

ARTICOLO 13 - Rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si rinvia al RDA, al RDD e al Regolamento degli Studenti.

Allegato 2 - OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

INSEGNAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI
STATISTICA	Il corso fornisce le conoscenze di base della statistica descrittiva ed esplorativa per l'analisi di dati univariati e bivariati, introduce i principali concetti del calcolo delle probabilità per lo studio dei fenomeni in condizioni di incertezza e illustra i fondamenti dell'inferenza statistica per l'analisi delle popolazioni tramite indagini campionarie. Al termine del corso lo studente è in grado di svolgere analisi statistiche descrittive e inferenziali di base, di scegliere gli strumenti più appropriati, di interpretare e comunicare i risultati ottenuti. Lo studente possiede inoltre le competenze necessarie per affrontare insegnamenti successivi che richiedono basi di statistica, probabilità e inferenza. .
ECONOMIA POLITICA	Il corso fornisce le conoscenze di base di macroeconomia e gli strumenti di politica economica, permettendo agli studenti di comprendere gli effetti delle politiche fiscali e monetarie sulla produzione, sull'occupazione, sugli investimenti e sull'inflazione. Al termine del corso, lo studente è in grado di applicare le teorie macroeconomiche a casi concreti, interpretare criticamente i fenomeni economici e comunicare in modo chiaro i principali concetti della disciplina.
MATEMATICA GENERALE	Il corso si propone di fornire allo studente metodi e tecniche fondamentali dell'analisi matematica, con particolare riferimento al calcolo differenziale ed integrale per le funzioni di una variabile reale, allo studio di successioni e serie numeriche. Ulteriore obiettivo del corso è quello di far acquisire allo studente gli strumenti matematici necessari per poter affrontare lo studio delle materie specifiche del Corso di Laurea con le competenze di base adeguate. Alla fine del corso, lo studente conoscerà gli elementi fondamentali del calcolo differenziale ed integrale per le funzioni di una variabile reale; sarà in grado di procedere allo studio qualitativo dei grafici delle funzioni elementari, di risolvere problemi di integrazione di carattere elementare, di discutere il carattere di successioni e serie numeriche, di analizzare i punti di estremo relativo di una funzione di due variabili.
INFORMATICA	Il corso fornisce le conoscenze di base e le metodologie per l'uso e lo sviluppo di strumenti informatici per applicazioni individuali e in rete. Attraverso lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, gli studenti apprendono a utilizzare software dedicati all'analisi dei dati e alla risoluzione di problemi informatici. Al termine del corso lo studente è in grado di valutare criticamente i risultati, motivare le soluzioni adottate e individuare autonomamente gli strumenti informatici più adeguati.
CALCOLO DELLE PROBABILITÀ	Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti una solida comprensione dei fondamenti del calcolo delle probabilità e di introdurre i principali concetti della teoria dei processi stocastici, con particolare attenzione alle applicazioni in ambito economico e finanziario. Al termine del corso, lo studente è in grado di formalizzare correttamente i problemi empirici in termini matematici, scegliere i metodi di analisi più appropriati e interpretare in modo chiaro i risultati ottenuti. Inoltre, acquisisce le basi necessarie per affrontare gli insegnamenti successivi che utilizzano modelli probabilistici in economia e finanza.
ALGEBRA LINEARE	Gli obiettivi formativi del corso sono quelli di fornire le nozioni fondamentali sulle matrici e sui vettori, sull'approccio matriciale alla risoluzione di sistemi lineari, sugli autovalori e sugli autovettori di una matrice, nonché sulle forme quadratiche, al fine di creare la preparazione tecnica che consenta allo studente di affrontare le principali problematiche dell'analisi dei dati multivariati.
MATEMATICA FINANZIARIA	Il corso di Matematica Finanziaria si propone di far conseguire agli studenti un'adeguata conoscenza teorica e una capacità di comprensione delle metodologie quantitative per la finanza dei mercati e dell'impresa, favorendo la loro applicazione in ambito di procedure e processi decisionali reali. L'insegnamento della disciplina promuove le capacità di analisi e valutazione, le abilità deduttive e comunicative e l'autonomia nell'apprendimento.
BASI DI DATI	L'obiettivo è lo studio degli aspetti fondamentali relativi alle basi di dati e dei sistemi per la loro gestione, delle metodologie di progettazione di basi di dati, della definizione ed

	<p>esecuzione di interrogazioni sui dati registrati in una base di dati. Si farà riferimento ai sistemi di basi di dati relazionali, ma i metodi ed i principi illustrati hanno validità generale e possono essere applicati anche nel caso di modelli e di sistemi diversi da quello relazionale.</p>
DEMOGRAFIA	<p>Il corso fornisce agli studenti gli strumenti essenziali per una corretta interpretazione dei fenomeni demografici, illustrando i meccanismi alla base delle principali dinamiche della popolazione. Mira inoltre a stimolare la riflessione sulle cause e sulle conseguenze delle trasformazioni demografiche, a livello individuale e collettivo, attraverso l'analisi di dati statistici nazionali e internazionali. Un ulteriore obiettivo è fornire allo studente le basi per la comprensione e la misura dei processi di popolazione con chiavi di lettura che si riferiscono anche alle discipline socio-economiche.</p>
TEORIA DELL'INFERENZA STATISTICA	<p>Il corso si propone di fornire allo studente le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche necessarie per l'analisi delle informazioni campionarie mediante le principali tecniche di inferenza statistica e per la loro applicazione nell'analisi di dati reali. Nel corso dell'insegnamento gli studenti svilupperanno la capacità di individuare e utilizzare in modo appropriato gli strumenti metodologici più idonei, interpretare e valutare criticamente i risultati ottenuti e comunicarli in modo chiaro e rigoroso, esplicitando le ipotesi alla base dei modelli adottati e il grado di affidabilità statistica delle conclusioni. Al termine del corso, lo studente sarà in grado di analizzare autonomamente dati campionari attraverso l'impiego delle metodologie inferenziali studiate. Inoltre, avrà acquisito le basi teoriche e metodologiche necessarie per affrontare gli insegnamenti successivi che richiedono la conoscenza dei principali strumenti dell'inferenza statistica.</p>
LINGUA INGLESE	<p>L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti strumenti e conoscenze per migliorare e consolidare le abilità comunicative sia scritte che orali in merito alla lingua inglese standard ('standard English'). Attraverso attività mirate a favorire lo studio di della grammatica, del lessico e delle funzioni comunicative, si punterà a raggiungere il livello B1 del QCER (Quadro Comune di Riferimento Europeo delle Lingue).</p>
MATEMATICA ATTUARIALE E LABORATORIO DI CALCOLO ATTUARIALE	<p>Il corso è orientato allo studio delle assicurazioni libere sulla durata di vita, valutando in particolare: il costo delle coperture assicurative, il problema della gestione dei premi nel tempo attraverso i diversi metodi di calcolo delle riserve tecniche, lo studio della formazione dell'utile che l'assicuratore trae dalla gestione dei contratti assicurativi. L'obiettivo generale è fornire allo studente, in un solido impianto metodologico, un quadro di riferimento probabilistico e finanziario ed un insieme di principi di calcolo che devono essere recepiti coerentemente in sede di determinazione di premi, riserve, utili attesi, con la specificità richiesta dalle contingenti condizioni operative.</p>
MODELLI STATISTICI I	<p>Con riferimento agli argomenti di MODELLI LINEARI il corso fornisce le conoscenze e gli strumenti per analizzare le relazioni tra variabili mediante il modello di regressione lineare, con finalità descrittive e predittive. Gli studenti sviluppano competenze nell'analisi e nell'interpretazione di dati reali, anche attraverso l'uso del software R, acquisendo la capacità di valutare l'adeguatezza dei modelli e di interpretarne i risultati. Al termine del corso saranno in grado di costruire e utilizzare autonomamente modelli di regressione lineare per l'analisi inferenziale e predittiva di fenomeni reali.</p> <p>Con riferimento agli argomenti di ANALISI DELLE SERIE STORICHE il corso si propone di fornire agli studenti i fondamenti metodologici e applicativi per l'analisi statistica delle serie storiche, con attenzione alla modellazione della dipendenza temporale, all'interpretazione dei modelli e all'utilizzo di questi ultimi per scopi previsivi, anche tramite applicazioni pratiche su dati simulati e reali (in particolare economici e finanziari).</p>
ANALISI DEI DATI	<p>L'insegnamento appartiene all'area formativa statistico-matematica e mira a offrire le basi metodologiche per la misurazione di fenomeni complessi. In particolare, l'insegnamento si propone di fornire una solida base di conoscenze sui fondamenti dell'Analisi dei Dati, comprese le tecniche di esplorazione dei dati e di comunicazione dei risultati. Inoltre, mira a fornire una formazione avanzata sui fondamenti della programmazione di funzioni in R e sull'uso delle sue librerie per l'analisi dei dati. Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di applicare queste competenze a nuovi progetti basati su dati reali.</p>

<p>MODELLI STATISTICI II</p>	<p>Il corso mira a fornire le conoscenze di base sui modelli lineari generalizzati e sul loro impiego nei processi decisionali. Gli studenti acquisiranno la capacità di applicare i metodi statistici a casi di studio reali utilizzando il linguaggio di programmazione R, sviluppando l'autonomia di giudizio nell'interpretazione dei risultati e nella scelta dei modelli più adeguati. Il corso favorisce inoltre lo sviluppo di abilità comunicative nella discussione critica dei metodi di analisi statistica e delle loro applicazioni, nonché la capacità di apprendere in autonomia e di approfondire le conoscenze nell'ambito della statistica applicata.</p>
<p>PROGRAMMAZIONE</p>	<p>L'insegnamento ha l'obiettivo di presentare alcune astrazioni e concetti utili al progetto, allo sviluppo e alla manutenzione di programmi che risolvono problemi non elementari. L'attenzione è focalizzata sul paradigma orientato agli oggetti, con particolare enfasi riguardo al processo di specificazione, modellazione dei tipi di dato e progetto ed implementazione.</p>
<p>ECONOMIA E FINANZA DELLE ASSICURAZIONI</p>	<p>Il corso fornisce le conoscenze di base sul funzionamento delle imprese assicurative e dei mercati assicurativi e finanziari, con riferimento alla gestione dell'attivo e del passivo, alla valutazione dei rischi e dei prodotti assicurativi e previdenziali, nonché agli effetti della regolamentazione. Gli studenti svilupperanno la capacità di analizzare problemi economico-finanziari del settore assicurativo, interpretare i bilanci e comunicare in modo appropriato utilizzando il linguaggio tecnico del settore, acquisendo inoltre autonomia nell'approfondimento delle tematiche trattate.</p>
<p>STATISTICA E TECNICA ASSICURATIVA</p>	<p>Il corso mira a fornire competenze sugli strumenti di misurazione del rischio assicurativo e sulle principali grandezze attuariali utilizzate nel pricing dei prodotti assicurativi. Gli studenti svilupperanno la capacità di applicare tali strumenti all'analisi di portafogli assicurativi attraverso esercitazioni pratiche, maturando autonomia nella valutazione della rischiosità. Il corso favorisce inoltre lo sviluppo di abilità comunicative nel linguaggio statistico-attuariale e di capacità di apprendimento autonomo per l'approfondimento delle statistiche del mercato assicurativo.</p>
<p>ECONOMIA AZIENDALE</p>	<p>Il corso si propone di fornire agli studenti un'iniziale conoscenza degli aspetti economici e finanziari delle aziende e dei meccanismi di funzionamento delle moderne economie di mercato. L'obiettivo è presentare gli strumenti di natura strategica e gestionale, basati anche sui sistemi di intelligenza artificiale, volti alla salvaguardia degli equilibri e ai processi di decisione di breve e lungo termine per affrontare con spirito critico la complessa e dinamica realtà delle aziende, considerando i rischi della gestione. L'insegnamento della disciplina promuove la conoscenza dei temi ed elementari capacità di analisi e valutazione.</p>
<p>PRINCIPALI DI MANAGEMENT</p>	<p>Il corso approfondisce le tematiche di economia e gestione delle imprese, dalla teoria di impresa ai business model, dalla pianificazione strategica alle aree operative (funzioni), anche attraverso l'analisi e la discussione di casi e applicazioni aziendali. Particolare attenzione è data alla sostenibilità delle strategie e delle attività aziendali sul piano ambientale, sociale, di governance e di mercato, poiché essa caratterizza sempre più la gestione delle imprese, non solo quelle di grandi dimensioni. L'ultima finalità del corso è far apprendere agli studenti la teoria utile alla pratica manageriale.</p>
<p>ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI</p>	<p>L'insegnamento mira a far comprendere il ruolo degli intermediari nel sistema finanziario, i loro modelli di business e le funzioni svolte a supporto di famiglie, imprese e pubblica amministrazione. Si propone di fornire gli strumenti concettuali per analizzare la struttura di base dei mercati finanziari, i prodotti e i servizi offerti, nonché i profili di rischio e redditività degli intermediari. Sviluppa infine la capacità di interpretare la regolamentazione e la vigilanza sul sistema finanziario, valutandone gli effetti su stabilità, concorrenza e tutela dei clienti.</p>